

Il genere *Thysanus* Walker.

(*Hymenoptera: Chalcididae*)

Credo di aver potuto riconoscere il genere *Thysanus* Walker e desidero ridescriverlo, perchè finora era stato troppo male considerato.

Thysanus Walker.

1840. *Thysanus* Walker, Ann. nat. Hist. IV, p. 234.
 1856. *Triphasius* Förster, Hym. Studien II, p. 83 et 84.
 1856. *Plastocharis* Förster, Ibidem, p. 145.
 1878. » » Verh. naturh. Ver. preuss. Rheinl. XXXV, p. 68.
 1895. » Howard, Revis. Aphelininae N. America, U. S. Dep. Agric. Div. Ent. Techn. Ser. I, p. 27.
 1900. *Signiphora* ex p. Ashmead, Pr. U. S. Nat. Mus. XXII, p. 409.
 1904. *Thysanus* Ashmead, Mem. Carnegie Mus. I, p. 346.
 1909. *Thysanus* Schmiedeknecht, Gen. Insect. Chalcididae, p. 454.
 1912. *Thysanus* Mercet, Trab. Mus. Cienc. nat. N. 10, p. 122.
 1913. *Signiphora* ex p. Girault, Pr. U. S. Nat. Mus. XLV, p. 193.
 1916. » subgen. *Matritia* Mercet, Bol. Soc. esp. Hist. Nat. XVI, p. 523.

Femmina (Fig. I). — Corpo allungato, un poco depresso, a lati subparalleli convergenti all'estremità posteriore.

Il capo, compresi gli occhi, è largo quanto il torace, è verticale, colla parte superiore leggermente convessa, portante tra gli occhi gli ocelli. Visto di fronte è tanto alto quanto largo, ha gli scobri lunghi e stretti e alla parte esterna di essi la faccia alquanto depressa; il clipeo ha il margine subretto appena convesso nel mezzo. Gli occhi sono nudi; gli ocelli laterali sono poco lontani dagli occhi e formano coll'ocello mediano un angolo retto.

Le antenne sono inserite poco dietro il margine del clipeo e sono composte di scapo, pedicello, 4 anelli (o 3 anelli ed un

cortissimo quarto articolo del funicolo) ed una ciava intera molto lunga.

Le mandibole sono tridentate, i palpi mascellari biarticolati e quelli labiali uniarticolati.

Torace col pronoto molto bene sviluppato giungente ai lati fino alla base delle tegole e coprente la parte mediana anteriore

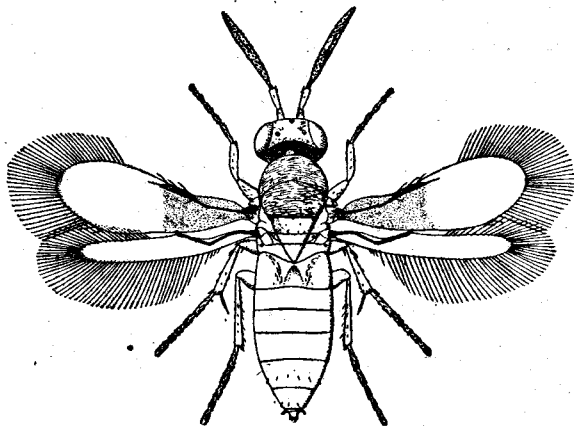


Fig. I.
Femmina di *Thysanus ater*.

dello scuto mesotoracico; questo è intero, leggermente convesso, fornito solo di 4 brevissime setole; lo scutello è trasverso, leggermente convesso, ha due sensilli placoidi submediani e quattro brevissime setole posteriori.

Il metanoto è breve, trasverso, leggermente convesso nel mezzo e avente ai lati una piccolissima carena longitudinale un poco convergente coll'opposta. Il propodeo è pure fornito di due carenette che cominciano alla parte posteriore delle carene del metanoto e finiscono riunite alla parte posteriore mediana del propodeo che sporge un poco sull'addome; gli spiracoli sono abbastanza grandi e rotondeggianti.

Ali anteriori bene sviluppate con nervature submarginale e stigmatica, sprovviste di postmarginale, membrana alare nuda e (almeno in *T. ater*) finissimamente reticolata, ciglia marginali lunghe o brevi.

Zampe lunghe e sottili con tarsi di cinque articoli, apice del femore e base e apice della tibia del 2° paio forniti di setole spiniformi, sperone della tibia dello stesso paio lungo e spinoso sulla faccia esterna

Addome con otto tergiti ben distinti, dei quali il primo (morfologicamente uguale al secondo e terzo) è lungo, il settimo (uguale morfologicamente al nono) brevissimo fornito di due

cercoidi, che portano 4 setole sensitive, l'ottavo (o decimo) è breve e stretto.

L'ovopositore nelle specie finora conosciute sporge appena dall'addome.

Maschio. — Differisce dalla femmina per le antenne aventi gli anelli (specialmente il 4°) più brevi e la clava più lunga.

Specie tipica: *Thysanus ater* (Haliday).

OSSERVAZIONE. — Il genere *Thysanus* fu descritto dal Walker colla seguente diagnosi: « Corpus elongatum. Antennae quasi 3-
« articulatae articulo 3 lineari - elongato. Alae longe ciliatae.
« Nervus subcostalis abrupte terminatus apice non deflexus. Tarsi
« medii longissimi. - Corpus lineare subdepressum. Caput obla-
« tum. Antennae prope os insertae (6 articulatae?), articulus 1^{us}
« linearis radícula gracili; 2^{us} brevior, obconicus, sequentes tres
« brevissime annuliformes vix conspicui; 3^{us} (ex analogia trium
« locum implens) praecedentibus conjunctim longius, mari duplo
« longior, linearis compressus subnudus. Collare antrorsum at-
« tenuatum. Suturae parapsidum inconspicuae. Scutellum obtu-
« sum. Abdomen sessile oblongum dorso deplanatum (plica
« elevata acuminata per basim protracta); segmentis subaequa-
« libus; fem. longius, apice acuminatum; subtus carinatum, rima
« infera ad 1/3 longitudinis protracta. Trebra recondita. Alae
« plumato - ciliatae, ulna crassiuscula costae medium superante
« et abrupta. Pedes tarsis longis tenuibus, mediis longissimis.

« Sp. 1. *Th. ater*. — Niger nitidus verticis margine, fronteque
« media rufis; verticis macula albicante prope utrumque oculum.
« Antennae ochraceae articulis 1° 2° obscurioribus. Pedes ochreo-
« fusci, geniculis tarsisque pallidioribus. Alae hyalinae nervo fu-
« sco, fascia media effusa infumata. (Corp. long. lin. 1/2; alar.
« lin. 3/4) » - Haliday.

Egli dette poi una figura abbastanza buona della specie tipica nell' « Entomologist » del 1841 (Tab. K, fig. 3) con figure anche delle antenne del maschio e della femmina, alle prime delle quali attribui 4 articoli ed alle seconde 6.

Il Förster non apportò alcuna luce intorno a questo genere ed anzi ne disconobbe molto la posizione ascrivendolo ai Tetrastichini; perchè in un esemplare che Egli aveva in collezione credette vedere solo 4 articoli ai tarsi.

L' Howard, l' Ashmead, lo Schmiedeknecht ed il Mercet continuarono a ritenere per esatto il carattere delle antenne dato

dal Walker e non dando alcun valore alla forma del torace che pure è abbozzata nella figura del Walker secondo il tipo dei *Signiphorini*, considerarono il *Thysanus* per un Aphelinino.

Essendo però cosa certa che le descrizioni delle antenne dei Calcididi date dal Walker, dal Förster ed altri autori dell'epoca, per ciò che riguarda specialmente il numero degli anelli, sono tutte errate e tenendo presenti tutti gli altri caratteri del genere *Thysanus* quali furono dati dal Walker e quali particolarmente appaiono nella figura della specie tipica, io credo di essere nel vero riferendo ad esso ed alla sua specie tipica gli esemplari genericamente sopra descritti.

Oltre la specie tipica *Th. ater* (Halid.) ed il *Th. subaeneus* (Förster) appartiene allo stesso genere la *Signiphora (Matritia) coniugalis* Mercet, la *Signiphora argentina* Brèthes e probabilmente tutte le specie di *Signiphora* dell' Ashmead e del Girault (1), riferite da quest' ultimo autore al gruppo *S. nigra* Ashm.

Thysanus ater (Halid.) Walk.

Thysanus ater (Haliday) Walker, Ann. nat. Hist. IV. 1840 p. 234; Walker, Entomologist 1841, Tab. K, Fig. 3 (maschio); Id. Notes on Chalcid. P. 7. 1872 p. 114, Fig.; Id. Entomologist VI, 1873, p. 473, Fig.; Mercet, Trab. Mus. Cienc. nat. N. 10, 1912, p. 124.

Plastocharis atra Förster, Verh. naturh. Ver. preuss. Rheinl. XXXV (1878), p. 68.

Plastocharis ater Howard, Bull. U. St. Depart. Agric. Divis. Entom. Techn. Ser. I. 1895, p. 28, Fig. 8.

? *Signiphora nigra* Ashmead, Pr. U. S. Nat. Mus. XXII (1900), p. 409 et 410; Girault, Pr. U. S. Nat. Museum XLV (1913), p. 201 et 228.

Femmina. Colore del corpo nero brunastro lucido colla parte superiore del capo, eccetto il vertice, bruna, antenne brunastre, quasi nere all' apice, ali ialine colla parte prossimale della membrana delle anteriori fino a tutta la stigmatica leggermente affumicata, nervature brune, zampe nere brunastre coi ginocchi, coll' apice delle tibie (specialmente di quelle del 2° e 3° paio) e coi primi quattro articoli dei tarsi di colore terra d' ombra o isabelini e l' ultimo articolo dei tarsi ed il pretarso più o meno imbruniti.

Lunghezza del corpo mm 0,76, larghezza del torace 0,20, lunghezza delle antenne 0,40, dell' ala anteriore 0,43, larghezza

(1) Opere citate nella sinonimia.

della stessa 0,18, lunghezza dell' ovopositore dalla base all'apice, che appena sporge dietro l'addome, 0,40-0,50.

Per i caratteri del capo, delle antenne, delle appendici boccali, del torace, delle ali e delle zampe si vedano le figure I e II.

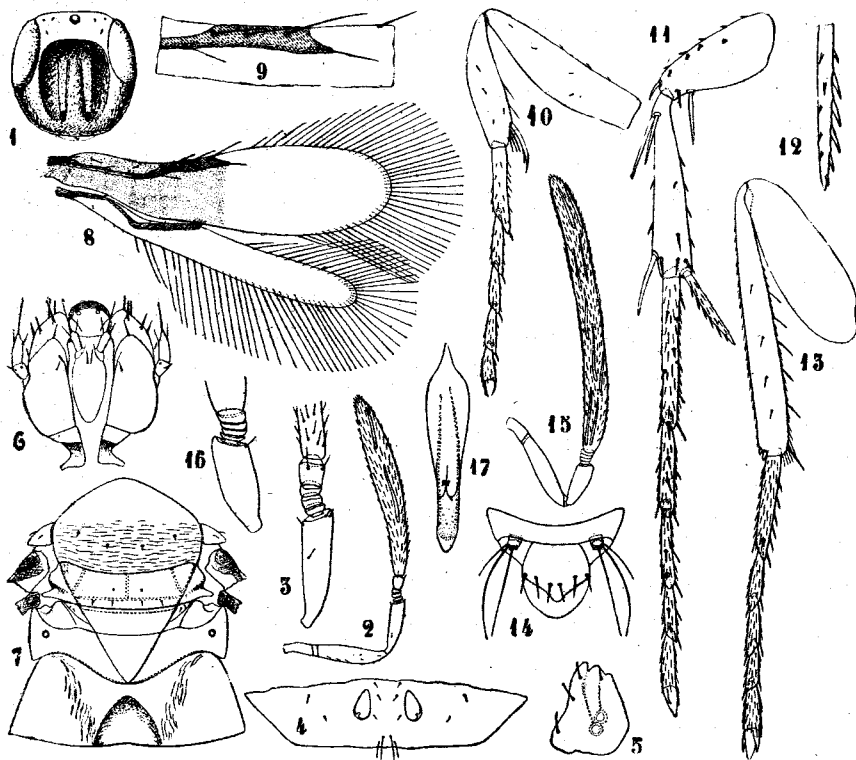


Fig. II.

Thysanus ater, femmina: 1. capo visto di faccia; 2. antenna; 3. pedicello e funicolo colla parte prossimale della clava; 4. parte inferiore del capo dal margine del clipeo ai fori antennali; 5. mandibola; 6. mascelle del primo e del secondo paio; 7. torace senza pronoto e primo segmento dell'addome; 8. ali; 9. parte della membrana alare colla marginale e stigmatica; 10 e 11. zampe del primo e secondo paio dal femore; 12. sperone della tibia del secondo paio; 13. zampa del terzo paio; 14. estremità dell'addome dal nono segmento; 15. antenna di maschio; 16. pedicello, anelli e parte prossimale della clava della stessa; 17. pene.

Maschio. Corpo simile a quello della femmina per colore e poco più piccolo per dimensioni, ma colle antenne ad anelli più brevi e clava più lunga come si vede nella fig. II, 15-16, lunghe 0,48.

Habitat. Questa specie è stata da me ottenuta da femmine immature di *Aspidiotus ostreaeformis* Curt., su *Prunus* di S. Pie-

tro Avellana (Campobasso) dal 2 al 23 luglio, da *Aspidiotus* o da *Asterolecanium* (sui rametti si trovavano specie di ambedue i generi!) su *Quercus robur* di Fiastra in giugno e da *Aspidiotus ostræaeformis* su *Corylus avellana* di Avellino in maggio.

Gli esemplari descritti dal Walker erano stati raccolti in Inghilterra e quelli dal Förster riferiti alla stessa specie in Germania.

Osservazione. L'Haliday ed il Walker danno le antenne del *Th. ater* come « ochraceae articulis 1° et 2° obscurioribus »; io in tutti gli esemplari osservati e riferiti alla stessa specie avendole trovate brunastre, ritengo che detti autori non si siano espressi con precisione o le abbiano viste col flagello ocraceo in qualche esemplare molto secco.

Ritengo per assai probabile che la *Signiphora nigra* Ashm. sia identica al *Th. ater* e forse pure qualche altra specie di tale gruppo di *Signiphora* del Girault, perchè ormai è certo che piccole specie di parassiti europei di cocciniglie hanno seguito nella diffusione le specie ospiti d'Europa o anche specie affini. Credo che sia necessario un accurato riesame di tutte le specie di *Signiphora* per stabilire prima quali di esse appartengono al genere *Thysanus* ed in secondo luogo quali di esse appartengono anche al *Th. ater*.

Estratto dal *Bollettino del Laboratorio di Zoologia generale e agraria*
della R. Scuola superiore d'Agricoltura in Portici.

VOL. XII.

(Pubblicato il 15 Ottobre 1918).
